

Data	Testata	Edizione	Pagina
04.12.16	Quotidiano	RC	20

■ **BIVONGI** Presenti in prevalenza ingombranti. Lavoro intenso per i vigili del fuoco

Ancora fiamme alla discarica

Nuovo incendio all'aera di stoccaggio all'ingresso del paese, quinta volta in due anni

di **GIORGIO METASTASIO**

BIVONGI - La storia si ripete. Ancora una volta il fuoco crea preoccupazioni ai cittadini. Ancora una volta la cittadina di Bivongi deve registrare un incendio all'area di stoccaggio degli ingombranti sita all'ingresso del paese. Il tutto è accaduto nella tarda serata di venerdì, quando sono dovuti intervenire una squadra di sei uomini e due autobotti dei Vigili del Fuoco di Siderno per domare un rogo che si era sviluppato all'esterno dell'isola ecologica dove erano ammassate ramaglie e altri rifiuti abbandonati indiscriminatamente e abusivamente (gli incivili non mancano mai) all'esterno e nei pressi del recinto.

La chiamata ai Vigili del Fuoco è partita dal comandante dei Carabinieri di Stilo, Massimo Cara, prontamente intervenuto sul luogo dopo una prima telefonata del sindaco Felice Valenti, e dopo essersi reso conto dell'entità dell'incendio. Ci sono voluti due ore per domare le fiamme caratterizzate da un denso fumo che, attraverso il vento che imperversava sulla zona, ha raggiunto tutte le abitazioni vicine e gran parte del paese. Questa è la quinta volta in cinque anni che l'area prende fuoco. Ora, secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'incendio sembra non essere doloso ma accidenta-

le per via del deposito sconsiderato di qualche cumulo di cenere. "Anche se è così - ci ha dichiarato il primo cittadino di Bivongi - attraverso l'esame delle registrazioni delle telecamere poste sull'area, perseguiremo e sanzioneremo comunque l'autore dell'inopportuno gesto che ha provocato non pochi danni all'ambiente e alla salute pubblica". L'area tuttavia era stata da poco bonificata per cui il carico d'incendio si è rivelato particolarmente limitato e quindi senza gravi danni così come si era verificato in passato quando il rogo e i fumi si sono protratti fino a notte fonda.